

COMUNICATO STAMPA

Cereali, i segnali non sono incoraggianti: “costi in aumento e prezzi in calo.”

E' al termine la campagna di raccolta cereali a paglia 2026 con la trebbiatura di orzo e frumento.

È ancora presto per fare un bilancio, ma è possibile trarre le prime indicazioni. “Il forte caldo registrato già dal mese di maggio ha accelerato la maturazione di almeno 15 giorni – spiega **Cesare Lombardi**, presidente della sezione cerealicola da foraggio di Confagricoltura Alessandria – La qualità del grano è tuttavia buona e ci attendiamo buone rese, in linea con quelle dello scorso anno”.

Dello stesso avviso è anche **Massimo Carega**, presidente della sezione cerealicola da alimentazione di Confagricoltura Alessandria: “le operazioni di trebbiatura sono in molti casi già concluse, il largo anticipo. Il caldo e la siccità hanno portato ad una maturazione precoce. Le rese sono tuttavia buone, in linea generale. Molto dipende poi dal tipo di terreno e dall'esposizione”.

La nota dolente è il prezzo riconosciuto ai produttori che, a fronte di un aumento medio dei costi di produzione di circa il 12% (elaborazione su dati Ismea), non consentono ai cerealicoltori di ottenere un adeguato reddito dal loro lavoro.

Il grano tenero infatti, rispetto a un anno fa (dato Borsa Merci di Milano, Torino e Bologna) ha perso circa 10 euro netti a tonnellata. Se si considera che, nel 2025, il costo di produzione per ettaro era di circa 1.430 € (ma ora in aumento, come detto), è facile capire come la redditività sia quasi nulla. “*Le prime quotazioni sono sempre un po' aleatorie, ma i primi segnali non sono buoni*”, spiega **Roberto Rolando**, produttore Alessandrino e vicepresidente di sezione per Confagricoltura Alessandria.

Le medesime valutazioni sul prezzo valgono anche per il mais, “*le prime indicazioni arriveranno verso agosto, quando inizieranno le operazioni di trebbiatura*”, precisa Rolando. In generale, per il mais, si registra un calo nelle semine; per quanto riguarda la resa, molto dipenderà dall'andamento meteorologico.

«*Con questi prezzi – spiega **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria – e, con i prezzi di gasolio e fertilizzanti in crescita, si riesce a malapena a coprire i costi. Fare reddito così è difficile*».

Così anche Carega: “*anche se qualche cosa si potrà recuperare, la base di partenza è già bassa. Ormai va bene se si lavora in pareggio*”

«La vera risposta – conclude Sacco – per il futuro della cerealicoltura, così come di molte altre colture in sofferenza, saranno le Tea, il cui regolamento è stato appena approvato: in Europa siamo rimasti indietro, ora non si deve perdere altro tempo».

Alessandria, 29 giugno 2026